

Piano educativo-didattico Mezzani Collodi

PROGRAMMAZIONE SEZIONE MEZZANI 2011/2012

Il gruppo di partenza dei nati 2010 già inseriti dal precedente anno scolastico è composto da quattro bimbi, tre maschi e una femmina.

Il gruppo è ben ambientato e i bimbi si riconoscono anche nelle dinamiche di gioco e di relazione.

Dal 12 settembre abbiamo inserito 13 nuovi bimbi tendenzialmente piccoli, cioè nati quasi tutti nella parte finale dell'anno. Il metodo degli inserimenti di gruppo ci ha permesso di essere adeguatamente veloci al raggiungimento della capienza della sezione per poter iniziare a lavorare con i bambini senza gli eventi stressanti delle dinamiche da ambientamento.

Tuttavia, a seguito di piccoli problemi di coerenza con il progetto nido di due famiglie il gruppo ha visto due ritiri quindi da gennaio provvederemo ad inserire da uno a due bambini (se presenti richieste nella graduatoria o nella lista cittadina) e solo dopo potremo partire con una serie di attività sul gruppo consolidato.

La predominanza del gruppo è costituito da bambine in età compresa tra i 19 mesi e i 13 mesi, i maschietti sono solo quattro in età compresa tra i 24 mesi e i 18 mesi.

Le educatrici di sezione, Annamaria, Gabriella e Roberta lavorano alternandosi la turnazione su tre fasce 7.30-9.30-10.30 e con le altre sezioni il turno della chiusura 11.30.

La sezione presenta quattro aree di diversificazione di attività.

- area dedicata alla sperimentazione di oggetti di recupero, cartone, corde, catene, contenitori ecc
- due aree morbide dedicata alla lettura e ai momenti di relax, compresa in quest'area una tana e una tenda a soffitto per il gioco del cucù. La doppia area morbida è anche funzionale per l'allestimento dello spazio sonno dei bimbi.
- area simbolica dove sono situati i bamboletti e una piccola cucina
- area trainabili e macchinine
- è presente anche un piccolo cesto contenente foulards e cappellini per un iniziale gioco dei travestimenti.

Nella sezione non trovano spazio i tavolini poiché la zona pranzo è stata decentrata nel salone attiguo permettendo a questi bimbi un maggiore spazio per deambulare o gattonare in maggiore libertà e sicurezza.

Quotidianamente a piccoli gruppi di massimo sei piccoli, i bimbi vengono invitati a fare, nel salone adiacente, attività come quelle di manipolazione della polenta o del riso soffiato; del gioco euristico; o attività di sensibilizzazione sensoriale nella casa degli orsi (già citata nel più esaustivo progetto pedagogico di Nido).

Dato l'alto numero di bimbi piccoli una grande importanza viene data all'aspetto motorio. Nell'area morbida si stimolano i bimbi a trovare posizioni che gli permettano di rafforzare la muscolatura e il senso di fiducia che gli permetterà di muoversi nella stanza con autonomia e competenza, in effetti alcuni di loro sono arrivati all'asilo con scarse o solo abbozzate competenze motorie.

Il lavoro costante è quello, attraverso l'osservazione del gruppo post inserimenti, di adattare lo spazio ai bambini e trovare i materiali e le attività più pertinenti al lavoro quotidiano di stimolo e accoglienza affinché i bambini possano utilizzare ciò che c'è in sezione per l'organizzazione di giochi ed esperimenti accattivanti e in discreta autonomia. Il nostro compito è quello di promuovere e proporre i materiali a seconda del bambino e di ciò che più gli è necessario.

La vicinanza con la sezione dei lattanti ci permette anche, in modo scambievole, di utilizzare la sezione dei piccoli con un piccolo sottogruppo di mezzani di fine anno, affinché trovino in questa stanza uno spazio più contenuto e maggiormente adeguato alle loro proporzioni e soprattutto una serie di stimoli più consoni alla loro fase di sviluppo. Allo stesso modo i vicini lattanti, da gennaio o nei primi mesi dell'anno, avranno modo di consentire ai loro piccoli nati ad inizio anno di iniziare a scoprire altri stimoli e spazi più evoluti. La coesistenza delle tre educatrici della sezione mezzani è fondamentale per permettere ai piccoli di svolgere l'attività nella stanza lattanti, pertanto nella settimana di chiusura questa risorsa non sempre è attivabile. Una volta acquisita una maggiore confidenza e relazione anche con le educatrici della sezione lattanti, un piccolissimo sottogruppo (max due bimbi) o un bimbo alla volta potrà anche, eventualmente, godere della disponibilità della stanza lattanti in presenza delle educatrici dei lattanti. Stessa modalità per la presenza dei lattanti nella sezione dei mezzani.

A partire da febbraio, a gruppo più cresciuto in termini anagrafici e consolidato, non più turbato dalle dinamiche di inserimento che portano sempre i bimbi ad atteggiamenti leggermente regressivi o competitivi, verranno introdotte con maggiore intensità anche le esperienze con l'utilizzo del colore attraverso l'uso della sala pittura invitando i bambini alla sperimentazione del colore a tempera. L'uso delle matite e dei pennarelli è già stato proposto anche se al momento prevale ancora un utilizzo più orale dei pastelli o delle matite. Stessa intenzione per le attività di manipolazione di pasta di sale o di creta; l'utilizzo di strumenti musicali in accompagnamento alle canzoni dell'asilo; l'utilizzo di pasta di grano duro formato grosso da infilare in nastri o cordini per i più grandi del gruppo; attività a tavolino quali puzzle, incastri e chiodini sia per il sottogruppo dei più grandi che per i più

piccoli. Discreto utilizzo del gioco euristico da differenziarsi dal libero gioco di sperimentazione che i mezzani possono fare all'interno della sezione.

Il momento del pasto è visto come fortemente educativo e la nostra osservazione sul gruppo ci porta a mettere in luce una sempre maggiore difficoltà da parte dei bambini di compiere il gesto di alimentarsi come un piacere e soprattutto con competenze autonome. Sono pochissimi i bimbi che hanno stimoli di autonomia, dall'ambito familiare, al pasto. La maggior parte dei piccoli non è in grado di riconoscere il cucchiaino come strumento per mangiare e pochissimi di loro lo usano autonomamente. E' altissimo l'interesse a svolgere questa attività con finalità educative emancipatorie , coinvolgendo i genitori a collaborare affinché i loro bimbi sappiano scegliere e soprattutto sappiano “fare” un'azione così necessaria come il mangiare!